



Istituto Tecnico Commerciale Statale

P.F. Calvi

35123 PADOVA - Via S. Chiara, 10
Tel. 049/82.42.611 - Fax. 049/82.42.612
E-mail calvi@provincia.padova.it



1. Contesto




L'I.T.C. "CALVI" rappresenta una presenza importante nella provincia di Padova, è costituita da una sede centrale in Via S. Chiara, 10 e una succursale in Via Sanmicheli, 8.

E' un Istituto di lunga tradizione, che in questi ultimi anni si è rinnovato migliorando la sua offerta formativa, per mantenerla rispondente alla realtà del territorio in cui opera e al nuovo scenario europeo, attraverso un'offerta articolata di indirizzi di studio e l'ammodernamento delle strutture didattiche. L'Istituto è Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Veneto dal 2004 per l'ambito dell'Orientamento ed è stato Capofila di 5 Progetti FSE nell'ambito dell'orientamento universitario, operando quindi con le facoltà universitarie di Padova con le quali continua a collaborare. E' inoltre sede di esame CELI in convenzione con l'Università stranieri di Perugia per la certificazione delle conoscenze di lingua italiana.





Si caratterizza in due corsi fondamentali: DIURNO e SERALE.

Il corso diurno si articola in diversi indirizzi:

Classi prime:

-  *Amministrazione finanza e Marketing*
-  *Relazioni internazionali per il marketing*
-  *Sistemi informativi aziendali*

Classi seconde, terze, quarte e quinte:

-  *Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA)*
-  *Indirizzo Programmatori (MERCURIO)*
-  *Indirizzo Economico - aziendale (BROCCA)*
-  *Indirizzo Linguistico - aziendale (ERICA)*

Il corso serale, rivolto ad adulti italiani e stranieri con l'indirizzo:

- SIRIO Economico Aziendale

e dalla Sezione Ospedaliera con supporto didattico in corsia e domiciliare agli Studenti (di qualsiasi istituto Superiore) ricoverati presso l'Ospedale di Padova.

L'istituto conta 48 classi del corso diurno e 6 classi del corso serale, 130 docenti e 33 personale ATA.

Il Corpo docente del Calvi, da anni ha operato scelte di stile educativo, didattico culturale e organizzativo tese a incrementare nella scuola un ambiente attento allo sviluppo della personalità

degli studenti e alla piena realizzazione delle loro potenzialità in vista di una promozione globale e di un sereno inserimento nel lavoro e nella società.

Impegni e sforzi organizzativi, profusi dall'istituto, sono stati finalizzati all'acquisizione sia di competenze culturali, indispensabili e fondamentali, sia di competenze tecniche per un'immediata spendibilità nel mercato del lavoro. Attraverso la loro integrazione si offre allo studente quella preparazione globale che gli permetterà di sviluppare la consapevolezza necessaria verso la realizzazione del proprio progetto di vita.

Il sistema formativo, oltre a promuovere la crescita culturale e sociale dei giovani, è chiamato ad assicurare la domanda di sviluppo del sistema produttivo e delle istituzioni che lo sostengono.

I valori dell'intelligenza, della creatività e della flessibilità sono oggi le leve insostituibili per la crescita del sistema civile e produttivo nell'ambito dei quali la risorsa umana ritrova la sua naturale centralità.

Ne consegue l'esigenza di una complessiva valorizzazione delle potenzialità dello studente al fine di sviluppare capacità e competenze attraverso metodologie didattiche innovative, laboratoriali, impostate su un approccio problematico ai contenuti, tutte finalizzate all'apprendimento costante e permanente che accompagnerà il diplomato durante tutto l'arco della sua vita.

2. Didattica per competenze e predisposizione della certificazione al termine del primo biennio della scuola secondaria superiore.

2.1. Il percorso

L'Istituto Calvi di Padova ha impostato una didattica per competenze per gli alunni del primo biennio dall'anno scolastico 2008/09 anche attraverso l'adesione a due reti di scuole, la prima per l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione, la seconda per la certificazione delle competenze nello specifico ambito di appartenenza dell'istituto: il settore economico.

Ciò ha permesso di sensibilizzare e formare il corpo docente, a vario titolo coinvolto, e sperimentare a livello di istituto il percorso dalla programmazione per competenze alla loro certificazione.

Sinteticamente ripercorro le fasi per soffermarmi più in dettaglio nell'esperienza recente ancora in atto.

Dall'anno scolastico scorso i docenti hanno individuato le discipline afferenti agli assi culturali per favorire la predisposizione di unità formative secondo le indicazioni ministeriali e le linee guida degli istituti tecnici.

In particolare per le **classi prime** del corrente anno scolastico, in relazione al nuovo ordinamento (Settore economico – Amministrazione, Finanza e Marketing), le discipline afferenti agli assi culturali sono:

- Asse dei linguaggi: Italiano, lingue straniere

- Asse matematico: matematica, informatica, economia aziendale
- Asse scientifico tecnologico: Scienze, geografia, Informatica
- Asse storico sociale: diritto, storia, geografia, economia aziendale

Per le **classi seconde**:

- Asse dei linguaggi: Italiano, lingue straniere
- Asse matematico: matematica, trattamento testi, economia aziendale
- Asse scientifico tecnologico: Scienze, trattamento testi
- Asse storico sociale: diritto, storia, economia aziendale

Gli assi delimitano l'ambito dei saperi fondamentali, la base contenutistica e metodologica finalizzata alla costruzione delle competenze chiave. Nel biennio è stata ricercata l'unitarietà attraverso il rafforzamento delle conoscenze e delle discipline che confluiscono negli assi culturali.

Il processo avvia lo studente ad una visione unitaria della conoscenza, favorendo l'interdisciplinarietà. L'obbligo di istruzione si caratterizza per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, organizzando i processi didattici in termini di apprendimento per competenze, da articolare in forme coerenti con le scelte generali del Piano dell'Offerta Formativa.

Il quadro normativo, indirizzato all'integrazione di saperi e competenze, ha reso necessario implementare il percorso che ha condotto alla certificazione, rivolgendo il sapere disciplinare al raggiungimento di tali competenze.

In tale contesto nell'a.s. 2008/09 si è affrontata la tematica riferita all'obbligo di istruzione attraverso:

1. lo studio dei documenti normativi forniti agli organi collegiali;
2. la predisposizione di una programmazione didattica declinata in termini di conoscenze, competenze e capacità;
3. l'articolazione del piano di lavoro che recepisce quanto definito dai dipartimenti (conoscenze, competenze, capacità) e calato sulla realtà della propria classe;
4. adesione alla rete per il Nuovo Obbligo scolastico, istituita nell'a.s. 2007/08 con alcune scuole superiori di Padova;
5. Individuazione di un gruppo di lavoro composto da 5 docenti, successivamente allargatosi fino a coinvolgere un docente per ogni disciplina, finalizzato alla ricerca-azione interna all'istituto e supportata dalla rete.

Il gruppo ha esaminato il quadro normativo, ha partecipato ad incontri organizzati dalla rete per un confronto costruttivo, avvalendosi delle esperienze in atto, ha inizialmente individuato una competenza trasversale sviluppata a livello interdisciplinare di cui ha definito le finalità. Successivamente vi è stata la condivisione, attraverso gli organi collegiali, di materiali prodotti dal gruppo e dalla rete di scuole e l'adesione ad un'altra rete che affrontava in modo più specifico la didattica per competenze nel settore economico.

Il gruppo di lavoro interno all'istituto ha potuto quindi approfondire la tematica calandola nella realtà dell'istituto e sensibilizzando i docenti, non soltanto alla progettazione delle unità formative, ma anche analizzandone gli aspetti legati alla valutazione e alla certificazione, verso la fine dell'anno scolastico 2009/10.

In seguito, nel corrente anno scolastico, la programmazione didattica, comunque già impostata per obiettivi declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità è stata integrata, in tutte le classi del primo biennio con la progettazione di un'unità formativa per ciascun asse culturale, attualmente in fase di conclusione.

3. Strategie

E' ancora in fase di revisione la rivisitazione delle metodologie didattiche e pedagogiche, per aprirsi ad un sistema che orienti l'azione educativa in modo da offrire allo studente "il senso di ciò che apprende", in un rapporto di reciprocità, attraverso didattiche laboratoriali e di esperienze didattiche aperte al territorio, peraltro già in atto da tempo nel triennio. Si sta acquisendo una didattica innovativa che vede mutato il ruolo del docente, ora impegnato a garantire un'interconnessione tra i contenuti dell'insegnamento e le molteplici esperienze degli studenti, aumentandone le conoscenze e le abilità e la modalità di utilizzazione nei diversi contesti, arrivando quindi alla "conoscenza contestualizzata". Si sta operando un rinnovamento pedagogico della scuola nel quale l'istituto Calvi si colloca nella consapevolezza di un percorso impegnativo che parte dall'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, considerando al centro dell'azione educativa lo studente con i suoi interessi e attitudini, valorizzando le esperienze laboratoriali nei diversi contesti, interni ed esterni alla scuola, innovando le metodologie didattiche.

Un forte contributo è stato offerto dalle numerose esperienze didattiche che in questi anni si sono susseguite in sintonia con quanto definito dal Riordino dell'Istruzione tecnica. Infatti l'Istituto, da tempo, è impegnato in diverse attività formative in grado di assicurare un costante rapporto con il territorio e con il mondo del lavoro utilizzando la dimensione laboratoriale quale approccio all'apprendimento "in situazione", problematizzando e contestualizzando le conoscenze, come l'impresa formativa simulata, gli stage aziendali, le visite aziendali, la partecipazione a concorsi, le conferenze e contatti con gli ordini professionali afferenti ai corsi di studio.

Il percorso nel primo biennio ha visto il coinvolgimento dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, nella condivisione e nella progettazione, anche di Unità Formative di Apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde per ciascun asse culturale, individuando dalle Linee Guida degli istituti tecnici le competenze da acquisire e predisponendo le relative prove di verifica. Al termine del corrente anno scolastico i Consigli di classe del biennio valuteranno le competenze acquisite concludendo la fase di sperimentazione. Le Unità Formative sono state generalmente strutturate secondo i modelli elaborati dalle reti.

4. Criticità

Recentemente, nel mese di aprile, si sono svolti i Consigli di classe e un incontro di docenti coordinatori di dipartimento del biennio per procedere ad una verifica del lavoro finora svolto ed evidenziare eventuali problematiche.

Alcune le criticità emerse, quali:

- Il timore di impoverire i contenuti irrinunciabili delle discipline stesse, pur nel riconoscimento dei rispettivi nuclei fondanti, nella progettazione di unità formative per asse culturale;
- la specificità tecnica di alcune discipline di indirizzo caratterizzate da contenuti non sempre adatti a programmazioni interdisciplinari;

A livello di valutazione finale è stata espressa una perplessità in merito al livello di acquisizione di competenze che possono essere state acquisite, pur in presenza di un esito scolastico negativo.

5. Prospettive

Per le imminenti operazioni di scrutinio finale saranno certificate le competenze da parte di tutti i consigli delle classi seconde, valutando il livello di competenza acquisita secondo gli indicatori ministeriali e integrati da una griglia di valutazione delle competenze predisposta dall'istituto.

Si proseguirà, quindi, con una valutazione dell'intera esperienza monitorando gli esiti delle prove di verifica delle unità formative, procedendo al riesame del percorso attraverso il confronto tra docenti, sia nei consigli di classe, sia nei dipartimenti e provvedendo all'eventuale revisione degli strumenti di verifica utilizzati. Oltre l'ambito di istituto sarà determinante l'apporto della formazione,

delle ricerche e delle riflessioni tra gruppi di lavoro delle diverse istituzioni scolastiche. Sarà altresì necessario un approfondimento sulla metodologia didattica in quanto il ruolo del docente nell'approccio per competenze si diversifica rispetto al ruolo tradizionale e diventa l'artefice del cambiamento, avvicinandosi in tal modo anche alle teorie andragogiche che, nel considerare l'apprendimento un processo di ricerca attiva e consapevole, sono fondate sulla ricerca di senso in ogni azione didattica, sugli interessi dei discenti e sulla motivazione ad apprendere.